



Sopra: Antonio Orsini senatore del Regno d'Italia. - Sotto: uno dei tanti passaporti rilasciati all'Orsini nelle frequenti peregrinazioni scientifiche.

A 200 ANNI DALLA NASCITA ANTONIO ORSINI

di Orlando Grossi

“Uno dei principali ornamenti della nostra città, l'infaticabile naturalista prof. Antonio Orsini ottuagenario cessava di vivere nella sera del giorno 18 giugno spirante mese 1870. Tessere l'elogio ad un uomo sì benemerito della scienza e della Patria non è né del nostro povero ingegno, né della pagina del nostro giornale. Noi lasciamo ad altri il parlarne con quella eloquenza che si conviene al soggetto”.

Così l'*Eco del Tronto* del n. 26, pag. 5, del 26-6-1870. E la *Rivista scientifico-industriale* di Firenze del giugno 1870 comunicava il seguente necrologio: “Altra grave perdita per le scienze naturali è quella del cav. prof. Antonio Orsini, senatore del Regno, morto in questo mese in Ascoli Piceno, sua patria. Il senatore Orsini nacque nel 1788 e spese l'intera vita in pro' degli studi, lavorando senza posa, raccogliendo ricche collezioni: fu promotore della Società Italiana Entomologica che fiorisce con tanto vantaggio nel nostro paese. Basterebbero questi brevi parole per far capire in quale prestigio fosse tenuto in Italia il nostro Orsini. Non pertanto e dalla sua vita oltremodo operosa e dall'amicizia che aveva coi più illustri naturalisti italiani e stranieri e dalle onorificenze in mille incontri ricevute e dalle preziose raccolte lasciate trarremo argomento per provare come la nostra patria lo debba annoverare nella schiera dei suoi uomini più illustri e ne debba serbare perenne memoria quale esempio efficace di carattere e operosità senza pari”.

macista, lo chiamò a sé con l'idea di farlo suo discepolo e successore. Il giovane Orsini nelle ore libere si intratteneva in farmacia e si mostrava invaghito della professione dello zio; curioso delle visite di erboristi o *semplicisti*, li interrogava sui caratteri distintivi delle erbe, sui loro nomi volgari e sui luoghi di raccolta. Spesso si faceva accompagnare da questi per i monti, per raccogliere piante medicinali. Così venne formando un erbario che il prof. Paolo Spadoni maceratese, famoso cultore di scienze naturali, volle vedere. E fu appunto lo Spadoni ad incoraggiare e ad istruire il giovane erborista nel sistema sessuale di Linneo e a donargli le Istituzioni Botaniche di Targioni Tozzetti.

Nel 1799 si stabiliva ad Ascoli il marchese Orazio Delfino, docente dell'università di Pavia, che iniziò l'Orsini nella chimica, mentre il torinese Francesco Galeazzi lo istruiva sui preparati farmaceutici. A diciotto anni Antonio Orsini si recava a Roma e il 1° maggio 1806, in seguito a splendido esame, “otteneva la Matricola in piena Farmacia”. Per perfezionarsi seguì a Bologna corsi di fisica, chimica, botanica, mineralogia e zoologia, riportandone un prezioso corredo di cognizioni scientifiche... e la moglie Maria Atti. Questa, autorizzata alla professione di farmacista con chirografo del Pontefice Pio VII, curava la farmacia Orsini, mentre il marito percorreva l'Italia centrale e meridionale per illustrare la sua flora e partecipava con originali relazioni a varie accademie scientifiche che dedicavano al nome di Orsini piante e fiori (così “Veronica Orsiniana”, “Malva Orsiniana”, “Frittolaria Orsiniana”, “Malcovia Orsiniana”, “Heraclum Orsinii”).

Sono del 1829 i viaggi attraverso l'Appennino centrale, insieme ai celebri scienziati Michele Tenore ed Ernesto Mauri; è del 1838 un lungo

N.° 20



FERDINANDO II.
PER LA GRAZIA DI DIO
RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,
DI GERUSALEMME, &c.
DUCA DI PARMA, PISENZA, CASTRO, &c.
GRAN PRINCIPE EREGITARIO DI TOSCANA, &c. &c.

L'Intendente della Provincia di *Torano*

RILASCIATO DA CARIA DI PASSAGGIO

Al Sig. *D. Antonio Orsini* Nativo di *Orsini*
Dimorante in *Torano ora* — Di Professione *naturalista e poi*
Da servire per incarico nel Comune di *Montoro* *indiviso*
Provincia di *Teramo*

CONNOTATA

Anni <i>58</i>	Statura <i>quinta</i>
Occhi <i>castagnei</i>	Naso <i>piccolo</i>
Mento <i>drovito</i>	Colore <i>bruno</i>
Barba <i>„</i>	Capelli <i>castagnei</i>
Marche Apparenti <i>„</i>	

Li 18. Aprile — 1856
Vale per *quattromesi sci*
Costo, grana *quattro*



Carriati